

Avrà il posto fisso chi ha maturato tre anni di servizio negli ultimi otto anni. Purché abbia superato un concorso

Ora la p.a. assumerà i suoi precari

Stabilizzazioni a maglie larghe per gli statali. Potranno accedere al posto fisso i lavoratori che abbiano maturato al 31 dicembre 2017 tre anni di servizio negli ultimi otto. Delle stabilizzazioni potranno fruire non solo i titolari di contratti a termine, ma anche i collaboratori. Entrambi a condizione che abbiano superato un concorso pubblico. Lo prevede lo schema di dlgs di riforma del Testo unico del pubblico impiego, che ha ricevuto i pareri favorevoli delle commissioni di Camera e Senato.

Cerisano a pag. 30

Parere favorevole di camera e senato sul dlgs di riforma del T.u. del pubblico impiego

Statali, stabilizzazioni per tutti

Chance estesa ai collaboratori. Requisiti fino al 31/12/17

Pagina a cura di

FRANCESCO CERISANO

Stabilizzazioni a maglie larghe per gli statali. Potranno accedere al posto fisso i lavoratori che abbiano maturato al 31 dicembre 2017 tre anni di servizio negli ultimi otto, anche non continuativi, alle dipendenze di una pubblica amministrazione. La chance varrà anche se l'amministrazione presso cui si è prestato servizio è diversa da quella presso cui si lavora attualmente e che procederà all'assunzione. Porte aperte anche ai precari che abbiano lavorato per un ente non più esistente perché interessato da procedure di riordino o accorpamento. Alle stabilizzazioni potranno accedere non solo i titolari di contratti a termine, ma anche i collaboratori della pubblica amministrazione, a condizione, ovviamente, che la selezione, a seguito della quale sono entrati nei ranghi della p.a., sia avvenuta con concorso pubblico. Con i pareri favorevoli delle commissioni di

camera e senato, si è concluso l'iter parlamentare dello schema di dlgs di riforma del Testo unico del pubblico impiego, ultimo tassello attuativo della legge delega Madia. Sia Montecitorio, con il parere della relatrice in commissione lavoro, **Valentina Paris**, sia Palazzo Madama, con il parere in Affari Costituzionali di **Giorgio Pagliari**, si sono trovati concordi sulla necessità che il governo ampli il più possibile la grande operazione di stabilizzazione dei precari, propedeutica, nelle intenzioni del ministro **Marianna Madia**, a realizzare la definitiva normalizzazione del pubblico impiego. Dove in futuro si entrerà solo con contratti a tempo indeterminato. «Con la riapertura della stagione contrattuale e il superamento del precariato si inaugurerà una nuova stagione nel pubblico impiego e a beneficiarne sarà la qualità dei servizi offerti ai cittadini», ha osservato Paris.

Il governo, secondo quanto risulta a *ItaliaOggi*, non dovrebbe opporsi alla richiesta di ampliamento delle stabilizzazioni

che dunque quasi sicuramente verrà recepita nel testo finale del dlgs, atteso sul tavolo del consiglio dei ministri per l'approvazione definitiva.

Il senato ha voluto porre una condizione aggiuntiva all'esecutivo a cui è stato chiesto di armonizzare le disposizioni dell'art.10 del dlgs (in materia di collocamento obbligatorio) con le norme in materia di vittime del terrorismo, della criminalità organizzata e del dovere, al fine di evitare una sorta di guerra tra poveri sulle quote di riserva, «evitando inopportune contrapposizioni tra persone che, a diverso titolo, vivono quotidianamente una condizione di fragilità». Per quanto riguarda la camera, tra le osservazioni inserite in extremis nel parere, si segnala la richiesta di provvedere tempestivamente alla stabilizzazione nelle funzioni dirigenziali degli incaricati delle agenzie fiscali e l'esigenza di confermare nel ruolo dirigenziale i segretari comunali e provinciali con almeno tre anni di servizio che siano stati trasferiti in mobilità.